



**FAIRTRADE: UNO STRUMENTO
PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLE NAZIONI UNITE**



FAIRTRADE

INTRODUZIONE

DI MARIKE DE PEÑA PRESIDENTE DEL NETWORK DEI PRODUTTORI DELL'AMERICA LATINA, CLAC



Marike de Peña

I nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) costituiscono una grande sfida per 1.65 milioni di contadini e di lavoratori che collaborano con Fairtrade. Per non menzionare il mezzo milione di piccoli agricoltori e il miliardo di lavoratori del settore agricolo che forniscono il 70% del cibo alla popolazione mondiale.

Tutte le questioni avanzate dagli SDGs sono ambiziose, urgenti e interconnesse, ma se è necessario individuare una priorità, credo fermamente che sia quella di seguire con attenzione i nostri agricoltori e le persone che lavorano la terra. In qualità di guardiani del nostro ambiente, di produttori di cibo e di attori principali nello sviluppo rurale, i contadini sono fondamentali per una crescita prospera della popolazione globale

Dalla mia esperienza lavorativa in una cooperativa, so bene come il commercio possa costituire l'elemento magico per aumentare le entrate e ottenere una riduzione della povertà per gli agricoltori che durano nel tempo. Ma accade così solo quando chi sta all'origine della filiera di distribuzione può gestire la propria attività con regole di commercio più eque, acquisendo più controllo della propria vita.

Proprio a questo livello Fairtrade può contribuire ad un reale sviluppo sostenibile nel quadro degli SDGs. Al piccolo agricoltore della cooperativa di banane che ho co-fondato circa venti anni fa nella Repubblica Dominicana e in innumerevoli altri progetti di agricoltura su piccola scala in giro per il mondo, abbiamo già dimostrato che Fairtrade può fare la differenza, aiutando i produttori a costruirsi vite sostenibili, a diversificare le loro attività, e anche a rinvigorire interi settori di produzione. Nelle piantagioni, i nostri Standard contribuiscono a creare un lavoro dignitoso. Inoltre, investendo nelle comunità locali, i contadini e i lavoratori condividono le loro conoscenze e innovazioni per il miglioramento delle loro attività e dei posti di lavoro. Ciò significa che i benefici di Fairtrade vanno ben oltre le persone con cui lavoriamo.

La campagna "Fair Trade Beyond 2015" che abbiamo lanciato con il movimento del Commercio Equosolidale ancor prima degli Obiettivi, è stata avallata da 200 sindaci in tutto il mondo e sostenuta da Ban Ki Moon. Ora che è stata adottata l'Agenda 2030, vogliamo cogliere l'opportunità per sollecitare i governi a rafforzare la loro collaborazione con noi, a lavorare con i contadini e con i lavoratori Fairtrade, con le piccole e grandi aziende Fairtrade e con i milioni di cittadini e di consumatori che in tutto il mondo ci sostengono.

Il nostro impegno è per garantire che gli SDG conducano ad un commercio inclusivo a beneficio di contadini e lavoratori poveri, per costruire un futuro migliore e più sostenibile. Tutto ciò può essere fatto solo insieme.

.....

INDICE

INTRODUZIONE.....	03
SOMMARIO.....	07
OBIETTIVO 2.....	10
METTERE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE	
OBIETTIVO 5.....	12
RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E L'EMPOWERMENT (MAGGIORE FORZA, AUTOSTIMA E CONSAPEVOLEZZA) DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE	
OBIETTIVO 8.....	14
INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI	
OBIETTIVO 12.....	16
GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO	
OBIETTIVO 13.....	18
ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE	
OBIETTIVO 16.....	20
PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICIENTI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI	
OBIETTIVO 17.....	22
RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	



SOMMARIO

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – un programma ambizioso che include 17 obiettivi globali per contrastare la povertà e raggiungere uno sviluppo sostenibile – sono stati adottati dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015.

Gli Obiettivi ambiscono a porre fine alla povertà “in tutte le sue forme e ovunque”, senza lasciare nessuno indietro. Rappresentano una notevole opportunità per migliorare la vita di 1,3 miliardi di piccoli coltivatori e lavoratori agricoli dai quali dipende la produzione del nostro cibo e la tutela del nostro pianeta. L’Obiettivo 1 “Porre fine alla povertà in tutte le sue forme e ovunque” rappresenta la missione centrale di Fairtrade. Tutto il nostro lavoro deriva da questo obiettivo dato che cerchiamo di garantire un commercio che crei mezzi di sussistenza sostenibili per i piccoli agricoltori e i lavoratori.

In particolare, tra i target che sottendono agli obiettivi che determineranno il piano di azione mondiale per i prossimi quindici anni, c’è forse solo un punto su 169 che non è in qualche modo correlato al cibo e all’agricoltura. **Questo vuol dire che gli SDGs avranno riscontri positivi se questi piccoli proprietari terrieri e lavoratori svolgeranno un ruolo centrale nella programmazione e nell’implementazione degli Obiettivi.**

Ma cosa comporta questo nel concreto? E quale ruolo può rivestire Fairtrade nel raggiungimento di questi nuovi Obiettivi?

Fairtrade lavora a livello globale per portare cambiamenti positivi e durevoli nelle vite degli agricoltori e dei lavoratori che cerchiamo di sostenere e delle loro comunità. Il nostro particolare approccio si basa sulla decisione di metterli alla guida di tutti i processi decisionali, dall’amministrazione e gestione del nostro network fino ai programmi di sviluppo agricolo, affinché si misurino in prima persona con problemi profondamente radicati nelle comunità, come il lavoro minorile e la discriminazione di genere.

In oltre 25 anni, il nostro modello ha dimostrato che ci può essere un effettivo cambiamento che consenta ai **produttori di creare organizzazioni forti e democratiche, attività produttive e luoghi di lavoro più equi.** L’accesso ai mercati, i prezzi minimi e le relazioni commerciali più eque vanno oltre l’incertezza dei mercati volatili delle materie prime, consentendo ai produttori di programmare investimenti a lungo termine e di migliorare le leve finanziarie.

I nostri rigorosi Standard, sia nella produzione che nel commercio, costituiscono un elemento chiave per fare in modo che le catene di valore funzionino per i piccoli agricoltori e lavoratori, aumentando la trasparenza e la responsabilità e per aiutare a proteggere i più vulnerabili contro lo sfruttamento commerciale. Non si tratta solo di un insieme di regole a cui i produttori aderiscono: gli Standard Fairtrade costituiscono uno strumento di sviluppo. Incoraggiati dall’incentivo del Premio Fairtrade, gli agricoltori lavorano per conseguire i propri obiettivi di sviluppo, promuovendo processi democratici e associativi dal basso e contribuendo al tessuto delle loro comunità.

Fairtrade è un partner di fiducia per migliaia di aziende nel mondo, dalle più grandi multinazionali fino ai marchi equosolidali dedicati, e le sostiene nella costruzione di catene di valore eque e sostenibili. Lavorando all’interno del quadro della nostra Teoria del Cambiamento, sviluppata con gli stessi agricoltori e lavoratori, e in collaborazione con il nostro ente di certificazione indipendente – FLOCERT – continuiamo a collaborare sia con il settore privato che con le organizzazioni di produttori monitorando e misurando il cambiamento che cercano di realizzare.

Fairtrade rappresenta il marchio etico più riconosciuto a livello mondiale. Le ricerche di mercato hanno evidenziato che 8 consumatori su 10 ne hanno fiducia¹. Negli ultimi anni, il movimento di base dei consumatori si è esteso ai mercati emergenti tra cui India, Brasile, Kenya e Sudafrica, utilizzando il potere dei consumatori per influenzare i programmi di sviluppo dei governi dei

Paesi in via di sviluppo e gli attori del settore privato locale.

Oltre al lavoro a fianco dei produttori, dei consumatori e della società, la nostra attenzione è rivolta a rimuovere gli ostacoli a lungo termine per fronteggiare la povertà e offrire sostenibilità ai coltivatori e ai lavoratori del settore agricolo. Questo prevede una profonda comprensione delle politiche che possono favorire o, al contrario, osteggiare l'opportunità di successo di un coltivatore povero o dei lavoratori e offrire un sostegno affinché gli stessi lavoratori ed agricoltori riescano ad affrontare direttamente questi ostacoli.

Alcuni principi chiave dell'organizzazione che uniscono tutti i nostri contributi agli SDGs, includono:

- una prospettiva multi-stakeholder;
- un approccio basato sui diritti;
- formazione e sviluppo organizzativo;
- proprietà delle cooperative che sia inclusiva, dal basso verso l'alto;
- una partecipazione equa ai processi decisionali;
- la presenza in oltre 100 Paesi produttori, consumatori e all'interno degli enti pubblici.

Se da una parte per i produttori tutti gli obiettivi sono importanti, dall'altra, Fairtrade ricopre un ruolo particolare tra coloro che sono più strettamente implicati nel commercio perché esportano nell'ambito di catene di distribuzione. Questa breve pubblicazione presenta alcuni studi solo di progetti Fairtrade incentrati sugli SDGs, inclusi gli Obiettivi 2, 5, 8, 12, 13, 16 e 17, illustrando esempi di risultati concreti raggiunti grazie al partenariato con altri soggetti.

OBIETTIVO 2: PORRE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

I piccoli agricoltori che possiedono meno di 2 ettari di terra continuano a fornire cibo al 70% della popolazione mondiale. Per implementare questo obiettivo occorre anzitutto creare mezzi di sostentamento solidi e fare in modo che gli agricoltori sfamino se stessi e una popolazione in continua crescita che vive in circostanze sempre più difficili.

OBIETTIVO 5: UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPAZIONE DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Le donne lavoratrici nelle aziende agricole arrivano a costituire il 70% della forza lavoro presente nei paesi più poveri. Per questo motivo la FAO ha riconosciuto che eliminare le differenze di genere può contribuire a diminuire di 150 milioni il numero delle persone senza cibo. Fairtrade sta cercando di concentrare i propri sforzi per garantire alle donne la possibilità di partecipare all'agricoltura al pari degli uomini, di percepire un'equa retribuzione e creare le risorse per diversificare le proprie entrate sviluppando nuove opportunità.

OBIETTIVO 8: INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

Conseguire una crescita economica sostenibile e inclusiva significa promuovere i diritti di tutti i lavoratori per un impiego sicuro e in sicurezza, fare in modo che ricevano un salario che permetta loro di vivere e di prosperare, ed eliminare una volta per tutte il lavoro minorile e il lavoro forzato. Le ultime ricerche hanno dimostrato che l'approccio basato sulla definizione di standard, inclusi quelli Fairtrade, comporta un miglioramento di queste condizioni e dell'ambiente di lavoro.

OBIETTIVO 12: GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

La produzione e il consumo sostenibile riguardano sia la sostenibilità ambientale che quella economica. Un marchio di garanzia può aiutare il consumatore a operare scelte sostenibili in modo che gli agricoltori vengano pagati a un prezzo equo e abbiano la possibilità di applicare tecniche di produzione sostenibili.

OBIETTIVO 13: PROMUOVERE AZIONI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E I SUOI EFFETTI

I piccoli coltivatori stanno già affrontando l'impatto più violento del cambiamento climatico, con modelli non prevedibili che portano fenomeni di inondazione e di siccità nello stesso anno. Ma sono anche parte della soluzione: consentire ai piccoli coltivatori di minimizzare gli effetti del cambiamento climatico attraverso l'agricoltura può avere conseguenze significative sui nostri sforzi per ridurre le emissioni di gas serra.

¹ Consumer Awareness and Trust levels from Fairtrade International GlobeScan Consumer Study 2015 © Fairtrade International



Società cooperativa Huiwani
in Papua New Guinea

SOSTENUTI DALL'INCENTIVO DEL PREMIO, I CONTADINI E I LAVORATORI SI ORGANIZZANO E LAVORANO PER REALIZZARE I LORO SPECIFICI OBIETTIVI DI SVILUPPO, FAVORENDO PROCESSI DEMOCRATICI E PARTECIPATIVI DAL BASSO E CONTRIBUENDO A STRUTTURARE LE LORO COMUNITÀ.

OBIETTIVO 16: PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE AI FINI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, FORNIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALLA GIUSTIZIA E COSTRUIRE ISTITUZIONI RESPONSABILI ED EFFICACI A TUTTI I LIVELLI

Fin dagli inizi, Fairtrade si è focalizzata sulla costruzione della democrazia. I coltivatori hanno raggiunto una posizione tale da poter chiedere conto della gestione delle loro organizzazioni, i lavoratori dei loro datori di lavoro, i consumatori dei loro brand. Con la crescita della nostra rete di produttori Fairtrade, stiamo osservando che stanno cogliendo le possibilità per perseguire i loro scopi sia a livello nazionale che internazionale: dai lavoratori del Kenya che stanno allineando i loro obiettivi ai target SDGs fino ai produttori dell'Ecuador che influenzano le politiche commerciali governative.

OBIETTIVO 17: RAFFORZARE GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'86% del valore di una catena di distribuzione è attualmente condivisa da marchi e trader. Coltivatori e lavoratori vengono invece esclusi. Le politiche che prevedono un commercio equo per tutti coloro che condividono il valore di una catena di distribuzione, costituiscono leve importanti per implementare gli Obiettivi globali. Fairtrade opera con diversi partner – organizzazioni produttrici, aziende, sindacati e società civile – per creare una piattaforma a sostegno dei governi nello sviluppo di politiche da attuare per il conseguimento degli Obiettivi SDGs previsti dall'ambiziosa agenda 2030.

Naturalmente Fairtrade non può affrontare la riduzione della povertà in autonomia e in ogni situazione. Fronteggiare strutture di potere profondamente radicate non è un compito semplice e ogni giorno si scopre cosa funziona e cosa no. Abbiamo ben presente, per esempio, la necessità di incrementare il nostro impatto sui lavoratori delle piccole piantagioni; di sostenere iniziative dedicate alle donne, di focalizzarci sulle basse retribuzioni, di aumentare il coinvolgimento di tutti gli attori nei diversi settori per cambiare le catene del valore.

In questo senso **Fairtrade Italia ha scelto di aderire ad ASviS** – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – condividendo l'obiettivo di unire assieme le energie di tutti i soggetti del terzo settore, la capacità di innovazione del mondo aziendale, il peso politico delle istituzioni e la forza inesauribile delle scelte dei cittadini, per creare in modo sinergico il percorso che porta al raggiungimento degli SDGs.

Abbiamo ancora molte montagne da scalare, ma Fairtrade svolge già un ruolo importante nella vita di centinaia di migliaia di coltivatori e di lavoratori in tutto il mondo. Attraverso questo report intendiamo spiegare come il nostro lavoro metta insieme il sostegno ai piccoli produttori e ai lavoratori nelle filiere e, nello stesso tempo, l'informazione dei cittadini e dei consumatori per un commercio più equo. Per dimostrare il successo del modello Fairtrade, presentiamo alcuni casi studio per ciascuno degli Obiettivi sopra riportati, illustrando i risultati ottenuti attraverso esperienze dirette sul campo.

Questo documento ha lo scopo di essere uno strumento per i governi e per le amministrazioni, affinché comprendano come Fairtrade può supportare il raggiungimento degli SDGs, e per le aziende che desiderano comprendere meglio come collaborare con il movimento Fairtrade, per creare un progresso effettivo e durevole.

Ci rivolgiamo sia al settore privato che a quello pubblico, così come alla società civile e ai cittadini affinché collaborino con noi per aiutarci a dare vita agli SDGs.

Per maggiori informazioni su Fairtrade e sul nostro lavoro sugli SDGs:
www.fairtrade.it

OBIETTIVO 2

METTERE FINE ALLA FAME, RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE, MIGLIORARE LA NUTRIZIONE E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

I piccoli coltivatori, proprietari di meno di 2 ettari di terra, costituiscono il cuore del sistema agricolo globale, producendo cibo in condizioni sempre più difficili a causa dei cambiamenti climatici e dello scarso accesso alla terra. Inoltre, sono soggetti all'estrema volatilità dei prezzi, un ostacolo significativo per un commercio che vuole offrire mezzi di sussistenza sostenibili. È fondamentale che i coltivatorientino su entrate stabili, investano nelle loro fattorie e nelle loro attività, garantiscano la sicurezza alimentare a lungo termine per le loro famiglie e per le comunità e continuino a lavorare nel settore agricolo.

IN CHE MODO FAIRTRADE SOSTIENE L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE E LA SICUREZZA ALIMENTARE?

Fairtrade cerca di sostenere i coltivatori per ottenere un migliore accesso al mercato e promuove campagne informative per garantire che le politiche commerciali siano effettivamente di sostegno alle loro necessità. È stato dimostrato che Fairtrade aumenta gli standard di vita e riduce i rischi e la vulnerabilità sia dei coltivatori che dei lavoratori. Il Prezzo Minimo Fairtrade garantisce una rete di sicurezza per i coltivatori, riducendo la loro vulnerabilità causata dalla fluttuazione dei prezzi. Il Premio Fairtrade fornisce un ulteriore incentivo: in media, il 46% viene reinvestito all'interno delle organizzazioni di coltivatori, rafforzando in questo modo la loro capacità di partecipare ai mercati, di accedere a finanziamenti vantaggiosi, di investire nelle infrastrutture o in sementi più resistenti.

Gli Standard Fairtrade contribuiscono a favorire una produzione alimentare sostenibile. I nostri elevati Standard ambientali impongono severe norme sull'impiego di pesticidi, sulla conservazione dell'acqua, sull'erosione del suolo, sugli OGM, sulla

biodiversità, sull'uso energetico e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in agricoltura.

FAIRTRADE PROMUOVE:

- un reddito più sicuro e stabile per i piccoli proprietari terrieri;
- il rafforzamento delle organizzazioni per migliorare l'accesso dei coltivatori ai mercati in termini più equi, incluso l'accesso al credito;
- l'adozione dei più elevati standard per l'applicazione di metodi agricoli sostenibili.

COLLABORARE CON FAIRTRADE.

Il nostro approccio di tipo pratico nel sostegno ai piccoli coltivatori e ai lavoratori per ottenere mezzi di sussistenza solidi attraverso la riorganizzazione e il commercio, insieme alla ricerca di politiche e pratiche sostenibili, può amplificare gli sforzi dei governi e del settore privato per raggiungere i traguardi previsti dall'Obiettivo 2. Fairtrade rappresenta anche un canale fondamentale per costruire una cittadinanza globale che supporti un contesto favorevole per garantire un approvvigionamento sostenibile.

70% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE DIPENDE DAL CIBO PRODOTTO DA **500 MILIONI** DI PICCOLI PROPRIETARI TERRIERI

L'AGRICOLTURA FORNISCE OGGI MEZZI DI SUSSISTENZA **AL 40%** DELLA POPOLAZIONE GLOBALE

LA MAGGIORANZA DEI PICCOLI COLTIVATORI DEL SUD DEL MONDO SPENDE IL **60-70%** DEI PROPRI GUADAGNI IN CIBO

CON FAIRTRADE SIAMO INCENTIVATI AD INVESTIRE NEI PROGRAMMI SOCIALI A BENEFICIO DEI PRODUTTORI E DELLE LORO COMUNITÀ. RICEVIAMO ANCHE INTROITI PIÙ ELEVATI PER IL NOSTRO AUTOSOSTENTAMENTO. SE NON FOSSE PER IL COMMERCIO EQUOSOLIDALE, NON ESISTEREMMO COME PRODUTTORI DI BANANE STANDARD, RICEVIAMO UN PREZZO CHE NON COPRE NEPPURE LE NOSTRE SPESE.

Edinson Cabana Zapata, socio della cooperativa di banane ASOPROBAN, Colombia



I coltivatori di riso di Kohinoor, Indis

CASE STUDY: PIANIFICARE UN FUTURO FIORENTE

Ogni anno, presso la Cooperativa dei Coltivatori di Caffè di Antioquia, gli agricoltori eletti nell'Assemblea dei Delegati si incontrano per analizzare, discutere ed eventualmente approvare i progetti che verranno finanziati con il Premio Fairtrade. Il risultato delle discussioni viene riportato in un dettagliato Programma di Sviluppo Annuale.

La cooperativa ha ricevuto la certificazione Fairtrade nel 2010. Nel 2013, gli agricoltori hanno venduto più di 776 tonnellate di caffè secondo gli Standard Fairtrade. I risultati di queste vendite hanno comportato importi significativi del Premio Fairtrade – più di € 281.000 – che diventa un'ulteriore somma pagata sul prezzo di acquisto del caffè verde.

Il Premio Fairtrade consente alle cooperative di fare importanti investimenti a favore della propria comunità. Ma questo denaro comporta anche una grande responsabilità, poiché i progetti devono riflettere i desideri e rispondere alle necessità di oltre 10.000 agricoltori e delle loro famiglie, in oltre 50 comuni, attraverso un minuzioso programma di consultazioni.

Fino ad ora, i soci della cooperativa hanno destinato gran parte del Premio a programmi di formazione e a progetti per migliorare la qualità del caffè e per incrementarne la produttività. Sono anche stati costruiti sette laboratori in diversi comuni e dei magazzini per l'essiccazione del caffè.

Gomez Giraldo, un rappresentante della cooperativa, dice: «la certificazione Fairtrade ci ha permesso di raggiungere molti dei nostri obiettivi sia in ambito sociale che economico e ambientale».

L'INTERO SISTEMA FAIRTRADE CI GARANTISCE AUTONOMIA NELLA PRODUZIONE DEL CAFFÈ. CREDIAMO CHE LE NOSTRE FATTORIE DOVREBBERO AIUTARCI NELLA SICUREZZA ALIMENTARE, DARE ALLE NOSTRE FAMIGLIE QUELLO DI CUI NECESSITANO E AIUTARCI A TROVARE ALTRI PRODOTTI COME IL CACAO, O LE BANANE, PER NUTRIRE LE NOSTRE FAMIGLIE E CHE POSSANO ESSERE COMMERCIALIZZATI A LIVELLO LOCALE. IN QUESTO MODO POTREMMO AVERE DEL REDDITO IN PIÙ DA SPENDERE IN QUEI PRODOTTI CHE NON POSSIAMO COLTIVARE, COME LO ZUCCHERO, L'OLIO O IL SAPONE.

Fatima Ismael, Direttore Generale di SOPPEXCCA, cooperativa del caffè del Nicaragua.

OBIETTIVO 5

UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPAZIONE DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

Le donne rappresentano circa il 43% della forza lavoro mondiale nel settore dell'agricoltura e nei Paesi poveri le percentuali arrivano anche al 70%. Spesso vengono emarginate, private del diritto di essere proprietarie terriere e di poter accedere al credito agricolo. Vengono spesso pagate meno rispetto agli uomini e corrono il rischio di esporsi a violenze sul posto di lavoro.

Le normative in materia di parità di genere considerano il lavoro domestico, in aggiunta a quello nei campi, come un limite per la capacità di partecipazione delle donne. E ci sono spesso significative barriere culturali e politiche che contrastano il miglioramento del loro status. **Secondo la FAO, l'eliminazione delle disuguaglianze di genere nell'agricoltura potrebbe ridurre di 150 milioni il numero delle persone affamate su scala mondiale.**

IN CHE MODO FAIRTRADE SOSTIENE L'UGUAGLIANZA DI GENERE?

Fairtrade lavora per consentire alle donne di partecipare in maniera più paritaria all'interno delle organizzazioni di lavoratori e di agricoltori. Le ricerche dimostrano che, laddove sono presenti iniziative mirate e dove i leader delle organizzazioni le sostengono e le promuovono, abbiamo contribuito ad accrescere l'uguaglianza di genere. Senza tale sostegno, la partecipazione rimane piuttosto bassa. Un numero sempre maggiore di cooperative Fairtrade ha introdotto le quote rosa per la partecipazione delle donne e per lo sviluppo di iniziative volte a consentire la loro partecipazione. Gli stessi Standard Fairtrade definiscono la nostra propensione all'uguaglianza di genere e al conferimento di potere alle donne. Il Premio Fairtrade viene spesso investito in soluzioni per alleggerire l'onere della gestione della famiglia a carico delle donne, migliorando l'accesso all'acqua pulita, a condizioni igieniche più salutarie, ai mezzi di trasporto e sostenendo la cura dei bambini. Oppure si favorisce l'acquisto

di strumenti per ridurre il carico di lavoro, come mulini per la macinatura del mais, benefici che consentono alle donne di rivestire un ruolo più attivo all'interno delle loro organizzazioni, delle loro comunità e nelle loro famiglie.

FAIRTRADE SOSTIENE:

- la voce delle donne, favorendo una migliore rappresentatività all'interno delle organizzazioni certificate Fairtrade;
- programmi di leadership per i soci donna delle cooperative;
- pari opportunità per le donne attraverso i nostri Standard per la manodopera;
- educazione e tutela contro la violenza di genere;
- accesso per le donne all'istruzione e partecipazione alla vita della comunità, indirizzando il Premio Fairtrade verso l'alleggerimento del carico di lavoro.



Donne produttrici di palloni, Pakistan

COLLABORA CON NOI

Fairtrade può lavorare assieme ai governi per superare le barriere di genere nell'agricoltura. Identifichiamo le politiche e gli interventi che possono rafforzare la capacità delle donne di partecipare attivamente al settore agricolo, all'interno delle cooperative e dei luoghi di lavoro, e migliorare la tutela delle donne contro lo sfruttamento.

Le aziende che lavorano nel campo delle commodities agroalimentari possono aiutare svolgendo un'analisi sulle politiche di genere nelle filiere alla luce degli Standard Fairtrade, con il supporto di esperti sul campo e assieme ai produttori. Fairtrade ha una lunga esperienza nello sviluppo di strumenti e di indicatori efficaci per stabilire interventi adeguati sulla parità di genere e per monitorarne i progressi.

¶ Per maggiori informazioni sugli Obiettivi:
www.wemanglobal.org/2_GenderActionLearning.asp

60-80%
DEL CIBO GLOBALE
È PRODOTTO DALLE
DONNE

FAIRTRADE HA SOTTRATTO
ALLA POVERTÀ
350,000
AGRICOLTRICI E LAVORATRICI



SODEFITEX, cooperativa di produttori di cotone, Senegal

CASE STUDY: TRASFORMARE I RAPPORTI DI GENERE IN UGANDA

Bukonzo Joing Co-operative Union comprende circa 5.500 famiglie coltivatrici di caffè nelle montagne del Rwenzori, nella zona dell'Uganda occidentale. La maggior parte dei soci è rappresentata da donne, grazie a una politica di affiliazione congiunta per le coppie sposate. Con i GALS[®] (Gender Action Learning System – sistemi di educazione contro la discriminazione di genere) sostenuti da Fairtrade, i soci e i leader della Bukonzo Joing si sono impegnati in un processo partecipativo per analizzare e dedicarsi alle disuguaglianze di genere nelle loro organizzazioni e nelle comunità. Sono stati coinvolti gli agricoltori e le agricoltrici che si sono impegnati in azioni specifiche per contrastare le disuguaglianze, come una distribuzione più equa del lavoro all'interno delle loro famiglie e la possibilità di prendere decisioni congiunte in merito all'impiego dei redditi familiari. Vengono compilati dei diari per registrare i progressi e poter poi rendicontare ai gruppi della comunità. Allo stesso tempo, i membri e i capi della cooperativa hanno riflettuto sulle politiche e sulle pratiche organizzative e hanno intrapreso delle azioni per garantire alle donne una partecipazione attiva in tutti gli aspetti della vita cooperativa.

È IMPORTANTE ESSERE UN MEMBRO ATTIVO DELL'ASSOCIAZIONE PERCHÉ DÀ ALLE DONNE IL DIRITTO DI VOTO, DI PARTECIPAZIONE ALLE DECISIONI, IL DIRITTO A RICEVERE DEI BENEFICI E DI VIVERE CON DIGNITÀ. CONSENTE ALLE DONNE DI DIRE "È LA MIA ORGANIZZAZIONE", NON UN'ORGANIZZAZIONE CHE APPARTIENE A UN PICCOLO GRUPPO, DOVE OGNUNO HA IL DIRITTO DI DIRE QUELLO CHE VA BENE E QUELLO CHE VA MALE

Una socia dell'Organizzazione di Piccoli Agricoltori, Repubblica Dominicana.

OBIETTIVO 8

INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

L'agricoltura è alla base dell'economia globale, con oltre un miliardo di persone che lavorano nel settore. Dobbiamo ancora affrontare la sfida dell'abbandono dell'agricoltura da parte dei giovani che spesso migrano alla ricerca di un lavoro informale e incerto in centri urbani o in fattorie più grandi. I lavoratori del settore agricolo spesso sono senza contratti formali, non possono associarsi liberamente, né accedere alla sanità di base e a garanzie sulla sicurezza, per non parlare di stipendi adeguati. Una crescita economica inclusiva e sostenibile può essere raggiunta solo se gli agricoltori hanno solidi mezzi di sussistenza e se tutti i lavoratori hanno diritto a un impiego sicuro e sano con salari sufficienti per vivere e per prosperare.

IN CHE MODO FAIRTRADE SOSTIENE UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI?

Gli Standard Fairtrade si fondano sulle Convenzioni ILO. Attraverso la Strategia dei Diritti dei Lavoratori e degli Standard per il Lavoro salariato, Fairtrade consente ai lavoratori di organizzarsi e di negoziare paghe e condizioni migliori con contrattazioni collettive. Promuoviamo attivamente iniziative che portino a condizioni migliorative per interi settori, non solo per le fattorie o per le piantagioni Fairtrade. Inoltre, Fairtrade collabora con i datori di lavoro e con gli agricoltori nelle organizzazioni di piccoli produttori per potenziare le loro capacità nel ridurre e mitigare i rischi del lavoro forzato e del lavoro minorile.

- Fairtrade promuove migliori condizioni di lavoro, favorendo assunzioni a tempo indeterminato per i lavoratori delle piantagioni di bananeⁱⁱⁱ;
- Fairtrade sostiene i lavoratori regolari nelle contrattazioni collettive di salari e condizioni di lavoro migliori, e collabora con i sindacati e con le associazioni per i diritti dei lavoratori;

- Fairtrade sta lavorando congiuntamente ad altri enti per garantire approcci comuni nel calcolo e nel pagamento di salari minimi.

COLLABORA CON NOI

Per migliorare le condizioni di vita dei contadini e dei lavoratori nel settore agricolo, è necessario un approccio multi-stakeholder, soprattutto per quanto riguarda i salari. Nel 2012, Fairtrade International ha lanciato una nuova Strategia per i Diritti dei Lavoratori per migliorare l'impiego produttivo dei lavoratori regolari nel settore dell'agricoltura. Siamo stati i primi a sviluppare un metodo di calcolo del salario minimo nei settori delle principali commodities ed aree geografiche e stiamo lavorando con i nostri certificatori e con le aziende per valutare come raggiungere i benchmark definiti. Nel lavoro con i sindacati abbiamo sostenuto con successo la contrattazione collettiva a livello settoriale. Ora siamo impegnati in una nuova sfida per migliorare le condizioni dei lavoratori agricoli irregolari.

IL SETTORE AGRICOLO IMPIEGA

- 1/3 DI TUTTI I LAVORATORI A LIVELLO MONDIALE
- 1 SU 2 LAVORATORI NELLE ZONE SUB-SAHARIANE E NELLE ZONE SUD-ASIATICHE

NEGLI ULTIMI
50 ANNI
OLTRE 800 MILIONI
DI PERSONE
HANNO ABBANDONATO
LA CAMPAGNA PER LA CITTÀ

È MOLTO IMPORTANTE CHE VOI SAPPiate CHE IL COMMERCIO EQUO CONDUCE VERSO STRADE MIGLIORI, A UNA SALUTE MIGLIORE E A VITE MIGLIORI PER GLI AGRICOLTORI NON SOLO DEL NICARAGUA, MA DI TUTTO IL MONDO". ROSARIO CASTELLON, EX DIRETTORE PRODECOOP

Rosario Castellon, ex Direttore di PRODECOOP, cooperativa di raccoglitori di caffè



COAGROSOL, produttori di frutta fresca e di succo, Brasile

CASE STUDY: I PRODUTTORI SI ATTEZZANO PER RIDURRE IL LAVORO MINORILE

Gli standard e le certificazioni sono strumenti fondamentali per contrastare lo sfruttamento del lavoro minorile. Tuttavia, laddove il problema è più acuto, devono essere supportati con iniziative mirate per sostenere i produttori a contrastare difficili questioni profondamente radicate.

Una delle sfide principali nell'affrontare il lavoro minorile, è quella di conoscere questo fenomeno. Nel febbraio 2014, Fairtrade ha condotto una discussione sul lavoro minorile e ha formato i produttori del Paraguay dove il rischio è fortemente presente, soprattutto nell'industria della canna da zucchero³. Tuttavia, agitati per le sanzioni in cui sarebbero potuti incorrere, i lavoratori tendevano a nascondere la questione, piuttosto che a confrontarsi. Perciò, i contadini Fairtrade erano riluttanti a discutere di questo problema; ma grazie ad un attento processo di facilitazione, hanno lentamente ammesso che, durante i periodi di lavoro più intenso, poteva effettivamente sussistere il problema.

Dopo il workshop, l'Assemblea Generale di una cooperativa per la produzione dello zucchero in Paraguay ha preso la decisione di far votare un **"Programma di Recupero e di Monitoraggio basato sull'inclusione dei giovani nelle comunità"**. Condotto dai contadini e dalle stesse comunità, con il sostegno di Fairtrade e di alcuni partner esperti nei Diritti dell'infanzia, questi programmi costituiscono un punto fondamentale dell'approccio di Fairtrade all'eliminazione del lavoro minorile. La partecipazione dei giovani è di fondamentale importanza e uno dei principali compiti della Cooperativa è stato quello di selezionare dei ragazzi e delle ragazze che lavorassero a fianco dei funzionari Fairtrade per monitorare e porre rimedio al lavoro minorile nelle aree di produzione dello zucchero.

Attraverso questo approccio e attraverso un programma di formazione, le cooperative del Paraguay e delle aree geografiche in cui Fairtrade opera stanno progressivamente comprendendo l'importanza di rendere sempre più consapevoli i bambini e i giovani non solo nell'apprendimento di come cresce la canna da zucchero, ma anche nel conoscere i rischi del lavoro minorile e l'importanza di un impiego giovanile dignitoso.

³ Ufficio del Lavoro USA (USDOL) Elenco delle merci prodotte dal lavoro minorile o da lavoro forzato

SI PUÒ PERCEPIRE SUBITO UN SALTO GENERAZIONALE CON I PRODUTTORI PIÙ ANZIANI. I GIOVANI DEL COSTA D'AVORIO SONO MOLTO CONSAPEVOLI DEI DIRITTI DEI BAMBINI E POSSONO ESSERE UN PONTE PER ASSICURARSI CHE IL PUNTO DI VISTA DEI PIÙ GIOVANI SIA PRESO IN CONSIDERAZIONE

Un pensiero dal gruppo Fairtrade coinvolto nell'approccio inclusivo dei giovani per affrontare il lavoro minorile in Costa d'Avorio.

⁴ Valutazione dell'Impatto Fairtrade su piccoli proprietari e lavoratori nel settore delle banane nella Colombia settentrionale, CODER, Olanda, Febbraio 2014

www.fairtrade.net

OBIETTIVO 12

GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

Il consumo e la produzione sostenibili necessitano di una politica e di un mercato che promuovano l'inclusione e un benessere sociale in tutto il mondo. Una politica commerciale sostenibile, per esempio, include l'equità e la tutela per i produttori più vulnerabili. I criteri di valutazione delle aziende e gli incentivi per nuove scelte di consumo sono fattori che possono agevolare il conseguimento di risultati concreti, premiando coloro che operano nel mercato per raggiungere alti standard di sostenibilità.

IN CHE MODO FAIRTRADE SOSTIENE UNA PRODUZIONE E UN CONSUMO SOSTENIBILE?

Fairtrade, oltre che essere un movimento sociale, propone anche un approccio business per aiutare gli agricoltori più poveri nel sostentamento delle loro famiglie. Fairtrade riunisce migliaia di comunità e milioni di consumatori che si impegnano nell'acquisto di prodotti sostenibili certificati Fairtrade, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita degli agricoltori e dei lavoratori. Fairtrade sta sviluppando anche alcuni mercati nel Sud del mondo, come in India e in Sudafrica, per coinvolgere fasce di cittadini con prospettive di crescita del reddito in modo che scelgano come fare la spesa in modo responsabile.

Gli Standard Fairtrade garantiscono l'osservazione di pratiche ambientali sostenibili in agricoltura e assicurano che le aziende commerciali siano consapevoli delle best practice. Si lavora verso un continuo miglioramento per ridurre l'impatto dell'agricoltura sul pianeta. Alcune comunità hanno investito il Premio Fairtrade nella creazione di sistemi agricoli sostenibili come impianti di irrigazione più efficienti o aumento della produttività e dei raccolti senza ricorrere all'utilizzo di risorse aggiuntive.

FAIRTRADE SOSTIENE:

- i consumatori, informandoli sulle scelte dei benefici derivanti dall'acquisto di prodotti sostenibili. Attualmente ci sono oltre 1.800 Città Equo-sostenibili in 28 Stati: dall'America Latina fino al Libano, dalla Polonia fino ad Hong Kong;
- sviluppo di nuovi mercati per il consumo etico nei Paesi emergenti (India, Brasile, Kenya, Sudafrica);
- adozione di politiche etiche che includano i più elevati standard di tutela ambientale nel rispetto dei criteri di produzione sostenibile.

COLLABORA CON NOI

Fairtrade offre una chiara proposta per consentire ai consumatori di scegliere prodotti sostenibili, permettendo alle aziende di migliorare la comunicazione delle loro credenziali etiche. Le amministrazioni locali possono applicare nei Paesi emergenti e nelle comunità nuove politiche di acquisti pubblici che diano priorità a Fairtrade, unendosi alle città nel mondo che stanno già guidando il cambiamento.

IL 30%
DEL CONSUMO
ENERGETICO MONDIALE
DERIVA DAL
SETTORE ALIMENTARE

SE NEL 2050
LA POPOLAZIONE MONDIALE RAGGIUNGERÀ
I 9,6 MILIARDI
SARANNO NECESSARI
3 PIANETI
PER SOSTENERE GLI ATTUALI
STILI DI VITA



COOPASV cooperativa del caffè in Brasile

CASE STUDY: FAIRTRADE E GLI ACQUISTI PUBBLICI

Gli acquisti pubblici offrono una significativa opportunità per adeguare le strategie nazionali di sviluppo sostenibile attraverso i governi. In Europa, un numero sempre crescente di enti ha scelto di integrare i criteri di commercio equosolidale nelle loro politiche acquisti e nelle gare d'appalto. In Italia la nuova normativa unificata dei contratti pubblici (c.d. codice degli appalti), prevede che le Pubbliche Amministrazioni contribuiscano al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) adottati dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. Per quanto riguarda l'acquisto di derrate alimentari per mense scolastiche e altri servizi di ristorazione collettiva, i CAM prevedono l'utilizzo di prodotti del commercio equo nella categoria dei prodotti esotici (banane, cacao, caffè, zucchero, ananas). Vengono così ammessi i prodotti certificati da organizzazioni riconosciute a livello internazionale, come Fairtrade International, e a livello nazionale come Fairtrade Italia.

Diverse pubbliche amministrazioni stanno portando tra i banchi di scuola e nelle mense banane Fairtrade e altri prodotti. Una scelta doppiamente importante: in termini di impatto sui paesi produttori, contribuisce ad aumentare la sostenibilità delle loro coltivazioni; in termini di consapevolezza pubblica, sensibilizza concretamente le nuove generazioni ai consumi responsabili. Oltre alla fornitura del servizio pubblico, le amministrazioni assolvono nello stesso momento al ruolo educativo nei confronti dei cittadini, indicando la strada per la sostenibilità di produzione e di consumo.

I BISOGNI DEI PICCOLI PRODUTTORI, SIA CHE COLTIVINO CAFFÈ (NEL SUD) O PRODUCANO (NEL NORD) POSSONO ESSERE PIUTTOSTO SIMILI. ENTRAMBI HANNO BISOGNO DI POTER ACCEDERE E CONTROLLARE MEGLIO I MERCATI. QUESTO PUÒ ACCADERE SOLO SE I CONSUMATORI USANO IL LORO POTERE DI VOTO A FAVORE DI POLITICHE CHE GARANTISCANO PREZZI EQUI PER IL COLTIVATORE, UN MIGLIORE ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER I PICCOLI AGRICOLTORI E UNA PRODUZIONE PIÙ SOSTENIBILE A LIVELLO AMBIENTALE.

Rink Dickinson - Co direttore - Equal Exchange

OBIETTIVO 13

PROMUOVERE AZIONI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E I SUOI EFFETTI

Il cambiamento climatico sta scardinando la nostra capacità di produrre cibo a sufficienza per alimentare una popolazione globale in crescita. I contadini su piccola scala stanno sostenendo il peso maggiore del cambiamento climatico che sta causando una forte instabilità metereologica (si passa dallo scoppio di uragani a siccità e inondazioni). Alcuni di questi fenomeni stanno facendo emergere nuovi parassiti e favoriscono una rapida diffusione delle malattie. Il cambiamento climatico va oltre la produzione di cibo: quando i raccolti diminuiscono, le condizioni economiche degli agricoltori peggiorano e li portano a contrarre ulteriori debiti, innescano un ciclo continuo di povertà.

IN CHE MODO FAIRTRADE CONTRIBUISCE A COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E A MITIGARNE GLI EFFETTI?

Fairtrade fornisce gli strumenti per consentire ai piccoli proprietari terrieri e alle piantagioni più vaste di affrontare i cambiamenti climatici riducendo l'impatto ambientale. Gli Standard prevedono una riduzione nell'uso di energia e di altre fonti di emissioni di gas a effetto serra come l'impiego di fertilizzanti; promuovono un sistema di gestione della qualità del suolo e dell'acqua e la tutela delle biodiversità. Alcune ricerche dimostrano come gli Standard Fairtrade abbiano comportato una diminuzione nell'impiego di pesticidi tossici nelle coltivazioni di cotone. Oltre il 50% di tutti i produttori certificati Fairtrade sono anche certificati biologici. Gli esperti valutano questi aspetti come migliorativi per l'ambiente e quindi per il clima.

Nel 2014, abbiamo formato oltre 14.000 agricoltori di tè Fairtrade in Africa orientale sui rischi legati al cambiamento climatico e su come adattarsi. In alcune comunità, il Premio Fairtrade è stato impiegato per investimenti in sistemi di irrigazione pluviale o in lotti

sperimentali per testare l'impiego di varietà di semi resistenti agli insetti e di semi ad alta produttività per uso locale. Organizzarsi in cooperative aiuta gli agricoltori ad affrontare a livello collettivo le difficoltà. Le cooperative Fairtrade in America Latina, per esempio, hanno aiutato i coltivatori ad affrontare la ruggine del caffè, una malattia fungina devastante.

L'obiettivo di Fairtrade è quello di dar voce ai produttori nei forum globali sulle politiche per il cambiamento climatico, riunendo ad esempio i produttori per partecipare alle conferenze ONU sull'argomento.

FAIRTRADE SOSTIENE:

- strumenti e formazione per i contadini per adattarsi al cambiamento climatico e per ridurre gli impatti;
- azioni di advocacy per i bisogni degli agricoltori, come l'accesso ai finanziamenti per l'adattamento e la mitigazione;
- sviluppo cooperativo per implementare la capacità di affrontare i cambiamenti climatici;
- implementazione e rafforzamento degli standard ambientali più esigenti.



La cooperativa di produttori di cacao Kavokiva, Costa d'Avorio

COLLABORA CON NOI

Fairtrade offre un programma di sostegno ai produttori nelle regioni più vulnerabili al mondo, per aumentare competenze e capacità nella lotta al cambiamento climatico. Il nuovo Standard Fairtrade per il Clima abilita i produttori ad accedere al mercato dei Crediti di Carbonio. Lavorando con Fairtrade, i governi e le imprese possono aiutarci a costruire catene di valore più resilienti, incrementando l'impatto diretto del nostro lavoro con i produttori. Scopri di più su: www.fairtrade.net/climate-standard.html

FAIRTRADE SOSTIENE ALCUNI DEI SISTEMI AGRICOLI A MAGGIORE BIODIVERSITÀ DEL MONDO. QUANDO SI VISITANO I CAMPI DI UN CONTADINO, COLTIVATORE DI CAFFÈ, CON LA VOLTA ARBOREA DELLA FORESTA E IL CINGUETTIO DEGLI UCCELLI MIGRATORI, SEMBRA DI TROVARSI NELLA FORESTA PLUVIALE.

Miguel Altieri, professore universitario ed esperto di agro-ecologia



IL 25%
DELLE EMISSIONI GLOBALI
DI GAS SERRA
PROVIENE DALL'AGRICOLTURA

I PRINCIPALI PRODOTTI
DIMINUIRANNO I VOLUMI
DEL 2% OGNI 10 ANNI
MA LA DOMANDA
AUMENTERÀ DEL 14%

I CAMBIAMENTI CLIMATICI
SONO RESPONSABILI
DELLA MALNUTRIZIONE E DELLA FAME
DI 45 MILIONI DI PERSONE

CASE STUDY: CONTADINI IMPEGNATI AD ADATTARSI

A metà del 2013 i produttori di banane di Piura in Perù furono colpiti da un violenta epidemia di tripidi, una famiglia di insetti molto dannosi per l'agricoltura imputabile al cambiamento climatico. Questi insetti si nutrono dei fiori del banano e di giovani banane lasciando delle macchie rossastre sulla buccia e rendendo così i frutti non adatti all'esportazione. L'infestazione ha colpito il 40% delle coltivazioni di banane, riducendo del 30% le esportazioni.

Fairtrade ha voluto raccogliere questa sfida e, con il sostegno del supermercato tedesco Kaufland, insieme all'Associazione dei piccoli produttori biologici di Querecotillo (APOQ) e con la collaborazione dell'Università Statale di Piura, ha incrementato i progetti a Sullana per aiutare i produttori di banane biologiche a trovare delle soluzioni a livello locale per controllare l'infestazione di tripidi, aumentare la consapevolezza e la resilienza nei confronti del cambiamento climatico.

Alla fine del progetto, l'80% dei partecipanti applicava le pratiche di pacciamatura, potatura e sfioritura, di rimozione e di protezione dei caschi di banane. Le infestazioni e le malattie erano sotto controllo, inclusa la ruggine, e la percentuale di raccolto scartato per l'esportazione era al minimo. Sono stati creati anche dei lotti dimostrativi per condividere le pratiche migliorative, e per mostrare come sistemi di irrigazione differenti possono ridurre il consumo di acqua.

Ad APOQ metteranno in pratica e condivideranno le conoscenze acquisite con altri piccoli produttori di banane biologiche di Piura per cominciare a contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, per garantire il loro habitat e le nostre forniture di banane per gli anni futuri.

OBIETTIVO 16

PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE, FORNIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALLA GIUSTIZIA E COSTRUIRE ISTITUZIONI RESPONSABILI ED EFFICACI A TUTTI I LIVELLI.

Molte delle problematiche affrontate dagli agricoltori e dai lavoratori sono profondamente radicate a causa di secoli di emarginazione e di sfruttamento. La crudele pressione nel taglio dei costi per incontrare le richieste dei fornitori insieme alla debolezza e al clientelismo degli enti statali, incapaci o riluttanti a mettere in atto politiche agricole e commerciali efficaci, contribuiscono a favorire abusi dei diritti umani, incluso il traffico di persone, il lavoro forzato e il lavoro minorile; mentre i giovani, non vedendo un futuro nell'agricoltura, lasciano la campagna per la città, andando ad ingrossare le fila dei disoccupati. Attribuire poteri ai lavoratori all'interno dei sindacati è essenziale per conferire loro legittimità e protagonismo come attori del loro sviluppo. Reti di piccoli produttori ben organizzate possono costituire anche il fondamento per un forte settore delle Piccole-Medie imprese (PMI), per controbilanciare le élite nazionali e i monopoli globali, riducendo le disuguaglianze e conducendo ad una crescita economica più inclusiva.

IN CHE MODO FAIRTRADE SOSTIENE SOCIETÀ INCLUSIVE, L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA E ISTITUZIONI RESPONSABILI ED EFFICACI?

L'approccio di Fairtrade combina gli standard basati sui diritti garantendo il diritto alla proprietà inclusivo – con un approccio bottom-up – grazie all'impegno da parte degli stessi produttori a rafforzare la governance e l'affidabilità, nonché a contrastare l'abuso dei diritti umani. Il nostro sistema di governance è unico, controllato al 50% dai produttori e ben rappresentato a tutti i livelli. In questo modo pone le fondamenta per un reale rafforzamento dei piccoli proprietari e lavoratori. Fairtrade assiste le organizzazioni produttrici nel comprendere meglio le condizioni e le tendenze del mercato, le sostiene nello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle risorse richieste per esercitare una maggiore influenza sugli attori del settore pubblico e privato. La struttura di Fairtrade, con piattaforme e network di produttori a livello nazionale, regionale e continentale, porta a un maggiore coinvolgimento nelle azioni di advocacy.

FAIRTRADE PERMETTE:

- la nascita e lo sviluppo delle capacità delle strutture rappresentative dei piccoli produttori a livello locale, nazionale e regionale;
- di dare voce ai piccoli proprietari e lavoratori nei problemi più cruciali;
- di offrire consulenza ai produttori, al settore privato e ai governi con il supporto di esperti, per contrastare la violazione dei diritti umani nelle catene di distribuzione;
- la fornitura di dati e informazioni necessarie per attrezzare le organizzazioni e le reti di produttori nel comprendere e nel sostenere la rimozione delle principali barriere per un'agricoltura e un commercio efficace;
- di fare pressioni sul consumatore sia nel Nord che nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti.

COLLABORA CON NOI

Durante le nostre riunioni per la strategia 2016-2020, sia i produttori che le organizzazioni Fairtrade che lavorano nei mercati hanno chiaramente richiesto a Fairtrade International

GLI INVESTITORI STRANIERI CONTROLLANO
GLOBALMENTE
38,8 MILIONI
DI ETTARI DI TERRE
– SOPRATTUTTO NELLA
ZONA SUBSAHARIANA

129 MILIONI
DI PERSONE, LAVORANO
NEL SETTORE AGRICOLO
CIRCA IL 60%
DI TUTTI I LAVORATORI MINORI

di far leva sulla sua esperienza per guidare un cambiamento ad alti livelli. I network di produttori chiedono maggior supporto per innescare cambiamenti a livello locale e regionale. I consumatori, la società civile e i settori pubblico e privato ci stanno chiedendo di aumentare il livello del nostro lavoro sui diritti umani, per esempio attraverso l'implementazione del nuovo Standard per il Tessile. Fairtrade ha storicamente guidato la crescita di consapevolezza dei consumatori. Ora, cerchiamo partner per far crescere il nostro movimento di consumatori nei Paesi in via di sviluppo e per aiutarci a far leva sul nuovo potere del movimento dei nostri produttori.



La cooperativa di produttori di cacao CANN, in Costa d'Avorio

CASE STUDY: SUPPORTO AI LAVORATORI MIGRANTI DI HAITI

Nella Repubblica Dominicana, Fairtrade ha supportato processi locali, guidati dai produttori stessi, per contrastare i problemi dei migranti haitiani che lavorano nelle organizzazioni di piccoli produttori e in grandi fattorie commerciali. Fairtrade ha intavolato un lungo dialogo con i governi dominicani e haitiani, associandosi con i sindacati e le ong per i diritti dei lavoratori, al fine di promuovere soluzioni migliorative per i lavoratori haitiani non registrati. Questo tentativo è stato portato avanti dalla Rete di produttori e lavoratori Fairtrade dell'America Latina e dei Caraibi (CLAC). Questo ha portato alla semplificazione dei processi per legalizzare i lavoratori immigrati da parte del governo haitiano e di quello dominicano. Il settore bananiero è anche riuscito a ottenere fondi europei per il sostegno dei piccoli agricoltori e dei lavoratori nei processi di legalizzazione. I piccoli produttori riceveranno il sostegno e la guida necessarie da organizzazioni esperte per accompagnarli in questo processo. È stato istituito anche un micro-credito rotativo per i lavoratori haitiani.

SE QUESTO PREMIO IN DENARO PUÒ CAMBIARE LA VITA DI UN LAVORATORE IN COSÌ POCO TEMPO, CAPOVOLGERE LA VITA DI UNA FAMIGLIA, DI UNA COMUNITÀ, QUESTO PREMIO NON POTREBBE ANCHE CAMBIARE LA STRUTTURA DEL PAESE? NEL LUNGO PERIODO POTREMO CAMBIARE IL KENYA E ANCHE TUTTA L'AFRICA.

Samuel Atieno, Presidente Comitato Premio per i lavoratori Fairtrade, Harvest Limited's Athi River Flower Farm, Kenya

OBIETTIVO 17

RAFFORZARE GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Tutti gli attori – aziende, governi, produttori e consumatori – devono giocare il proprio ruolo nell’implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Tuttavia, gli attuali squilibri di potere nelle catene di distribuzione, che favoriscono le aziende piuttosto che i produttori più deboli, possono costituire un ostacolo nell’attuazione degli obiettivi SDGs, escludendo la voce di coloro verso cui è rivolto l’effetto degli SDGs stessi.

Dare ai piccoli agricoltori e ai lavoratori la capacità di partecipare in modo paritario ai mercati permetterà alle aziende di condividere i benefici del commercio su scala più vasta, trasferendo sempre più in basso il potere nelle filiere produttive. E questo vale sia per la partecipazione ai mercati che per le piattaforme politiche.

COME FAIRTRADE RAFFORZA I MEZZI DI ATTUAZIONE DEGLI SDGS?

Catalizzando gli attori nella catena di distribuzione attraverso un approccio multi-stakeholder, Fairtrade ha un impatto su ampia scala – attraverso le comunità, i vari settori e a livello politico – facendo leva su maggiori finanziamenti per lo sviluppo. Nell’ultimo rapporto, le organizzazioni di produttori hanno registrato oltre 1 miliardo di euro di vendite di prodotti Fairtrade e gli acquirenti Fairtrade hanno investito ulteriori 117 milioni di euro nel prezzo aggiuntivo (Premio) che i piccoli agricoltori e lavoratori hanno trasferito nelle loro aziende, nei luoghi di lavoro e nelle loro comunità. La certificazione Fairtrade consente alle cooperative di attrarre investimenti privati e di aumentare le vendite.

Fairtrade sviluppa partnership innovative a beneficio dei produttori. Per esempio il “Fairtrade Access Fund”, una partnership tra Fairtrade, Incofin Fund Management e Grameen Foundation, ha concesso finora prestiti per oltre 11 milioni di euro alle organizzazioni di produttori. Nestlé Nespresso, il Ministero del Lavoro Colombiano, la Cooperativa dei Coltivatori di Caffè di Aguadas e Fairtrade

International si sono impegnati in una partnership pubblico-privata per creare un piano di risparmio pensionistico per i coltivatori di caffè.

Fairtrade è ben posizionata per prendere parte alla “data revolution”. Nell’ambito della nostra Teoria del Cambiamento, sviluppata con i contadini e i lavoratori stessi, e sostenuta dal nostro ente certificatore e di controllo indipendente FLOCERT, siamo sempre più impegnati nel fornire il nostro contributo sia al settore privato che alle organizzazioni di produttori per accedere ai dati necessari per monitorare e misurare il cambiamento desiderato.

Inoltre, ci stiamo adoperando per promuovere una politica di coerenza a sostegno dei piccoli proprietari terrieri e dei lavoratori del settore agricolo, e per fornire statistiche e supporto al settore privato per poter agire in modo più efficace nello sviluppo, come indicato ad esempio nel nostro rapporto sulla necessità di miglior coinvolgimento dei piccoli produttori nell’attuazione di Partnership Pubblico e Privato⁴.

**FINO ALL’86%
DEL VALORE
DI UNA CATENA DI DISTRIBUZIONE
VA A FINIRE
AI MARCHI E
ALLA RETE COMMERCIALE**

FAIRTRADE SOSTIENE:

- la ricerca e l’advocacy, per garantire una politica coerente a favore dei più poveri;
- lo sviluppo organizzativo, per rafforzare le organizzazioni di contadini e lavoratori e dare loro l’autorità necessaria per rivestire un ruolo come partecipanti attivi nell’agenda degli SDGs;
- l’estensione dei benefici di Fairtrade, prevedendo l’accesso politico e commerciale nei mercati dei Paesi in via di sviluppo;
- un approccio multi-stakeholder per catalizzare le innovazioni e le nuove fonti di investimento nello sviluppo agricolo;
- partnership pubblico e privato che includano anche i produttori.

COLLABORA CON NOI

Consentire ai produttori di lavorare a livello di scambi commerciali è più sostenibile rispetto ai convenzionali aiuti allo sviluppo. L’investimento e l’innovazione agricola di Fairtrade portano a sviluppo, a lavoro e a standard di vita più elevati. Sostenendo Fairtrade, i governi possono contribuire a pratiche di commercio più eque che costituiscono la chiave per riconciliare la crescita economica con la giustizia sociale e la sostenibilità.



I membri dell'associazione di produttori Toledo, in Belize, votano durante l'Assemblea Generale

CASE STUDY: INSIEME A FONCHO PER OTTENERE BANANE PIU' EQUE

La cooperativa Coobafrio in Colombia è certificata Fairtrade dal 2011. I soci della cooperativa producono circa 240.000 scatoloni (4.000 tonnellate) di banane all'anno e ora ne vendono i due terzi come Fairtrade.

La certificazione Fairtrade ha permesso a Coobafrio di ottenere commissioni più rilevanti e a lungo termine con Uniban, il suo maggior partner commerciale. L'aumento delle entrate per i contadini, la creazione di nuovi posti di lavoro per la popolazione locale e i progetti sociali derivanti dal Premio Fairtrade hanno portato ad un rafforzamento di stima e di credibilità di Coobafrio all'interno della comunità locale.

Quasi il 100% dei soci riferisce che la qualità di vita e la situazione economica è migliorata grazie a Fairtrade e che hanno un maggiore controllo sul proprio futuro e su quello delle loro famiglie. Tutti i soci affermano di avere una maggiore libertà nel condurre le proprie aziende e di aver ricevuto servizi finanziari, sostegno tecnico e accesso ai fertilizzanti. In termini finanziari, i soci riportano un aumento medio del 35% delle entrate da quando le loro cooperative si sono certificate Fairtrade.

La guerra dei prezzi dei supermercati in Gran Bretagna ha portato ad una diminuzione di oltre il 40% del prezzo al dettaglio delle banane sfuse negli ultimi 10 anni, mentre il costo di produzione è raddoppiato. Così nel 2014 la Fairtrade Foundation UK ha lavorato con i membri della cooperativa Coobafrio, incluso Albeiro Alfonso Cantillo (Foncho), per fare assieme una campagna di promozione di prezzi equi nei confronti del pubblico inglese e dei decisori politici. Oltre 70.000 sostenitori hanno firmato la petizione per chiedere che il governo intervenisse e rafforzasse il potere del Groceries Code Adjudicator (GCA - ente che regola le relazioni tra retailers e fornitori in Gran Bretagna) per chiedere alle aziende pratiche più eque nelle loro filiere di fornitura. Nel gennaio 2015 il Primo Ministro ha dimostrato il suo appoggio per il rafforzamento del GCA, che era stato istituito nell'aprile del 2013.

FAIRTRADE PERSEGUE DUE OBIETTIVI: FORNISCE REALI POSSIBILITÀ PER LO SVILUPPO DEI PICCOLI E MEDI PRODUTTORI E LAVORATORI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO; E HA UN IMPATTO POSITIVO SUL SISTEMA DI COMMERCIO GLOBALE E SULLE SOCIETÀ PRIVATE, INCORAGGIANDOLE VERSO POLITICHE ORIENTATE ALLA GIUSTIZIA, SOCIALMENTE INCLUSIVE E DI SUPPORTO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE; TUTTO CIO' DEVE ESSERE FATTO SECONDO GLI STANDARD E LE POLITICHE DELL'ILO.

Risoluzione adottata all'unanimità nella 128esima Assemblea IPU (Quito 27 marzo 2013)

^{iv} A Seat at the Table: Ensuring smallholder farmers are heard in public-private partnerships. Fairtrade Foundation. 2014



Fairtrade Italia

Passaggio Alcide De Gasperi, 3 - Padova
Tel. 049 8750823 Fax 049 8750910 www.fairtrade.it

Crediti fotografici

Copertina + p.6: Nathalie Bertrams, p. 3: Kyle Freund, p. 9: Fairtrade ANZ,
p. 11, 15, 17: Didier Gentilhomme, p. 12: TransFair Germania, p. 13: Sean Hawkey,
p. 18: Marie-Amelie Ormieres, p. 19: Danielle Vilasana, p. 21: Eric St-Pierre, p. 23: James A. Rodriguez

